



COMUNE DI USSEGLIO

Unione Montana Alpi Graie - Città Metropolitana di Torino
Via Roma n° 7 - 10070 - USSEGLIO

tel: 0123/83702 mail: info@comune.usseglio.to.it pec: info@pec.comune.usseglio.to.it

Al Ministero della transizione ecologica
CRESS-5@mite.gov.it
pieri.claudia@mite.gov.it
priolo.ines@mite.gov.it

Alla società Strategic Minerals S.r.l.
strategicmineralsitaliasrl@pec.it

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale di Torino
tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Al Ministero della Cultura
D.G. archeologia, belle arti e paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Piemonte:
Direzione Competitività del Sistema regionale
Settore Polizia mineraria, cave e miniere
attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Alla Regione Piemonte
Valutazioni ambientali e procedure integrate
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Alla Città Metropolitana di Torino
Sportello Ambiente
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Al Comune di Balme (TO)
balme@pec.comune.balme.to.it

Al Comune di Lemie (TO)
lemie@pcert.it

Alla Commissione Tecnica VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

OGGETTO: Parere finalizzato al rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto "rinnovo del permesso di ricerca mineraria "punta corna" per cobalto argento e minerali associati, programma lavori 2021-2023"

Con riferimento all'istanza presentata dalla società Strategic Minerals S.r.l. al Ministero della Transizione Ecologica pec del 5/05/2021, acquisita al prot. 48053/MATTM del 06/05/2021 e successivamente perfezionata con pec del 25/05/2021 e del 28/05/2021 finalizzata al rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale relativa al progetto "rinnovo del permesso di ricerca mineraria "Punta Corna" per cobalto argento e minerali associati, programma lavori 2021-2023";

Vista la corrispondenza successivamente intercorsa;

Vista la riunione della Conferenza dei Servizi del giorno 20 ottobre 2021, nella quale il Comune di Usseglio ha esposto alcune considerazioni di carattere tecnico ed amministrativo, e ritenendo di formalizzare le medesime, come richiesto nell'ambito della conferenza si osserva quanto segue:

1- DIVIETO DI RICERCA, RACCOLTA E ASPORTAZIONE DI MINERALE ISTITUITO CON DELIBERA GIUNTA COMUNALE 42/2009

Mediante la D.G. 42/2009 del 02/05/2009 la giunta comunale aveva istituito un divieto assoluto di accesso alle escavazioni minerarie, sia sotterranee, sia a cielo aperto, e ai loro annessi, per motivi pubblici di incolumità per pericolo di crolli anche spontanei. Oltre ad un divieto di ricerca, raccolta e asportazione di oggetti artificiali di qualunque genere, con particolare riguardo ad impianti e attrezzature minerarie di qualunque genere presenti sia all'interno delle escavazioni minerarie, sia all'esterno di esse.

Si rende noto come il complesso minerario di "Punta Corna" custodisce un patrimonio storico-culturale, ambientale. In passato le prime ricerche effettuate dagli esportatori del Museo Civico Alpino Arnaldo Tazzetti hanno portato alla luce alcuni reperti e minerali tutt'ora custoditi presso il Museo Civico.

E' intenzione del Comune di Usseglio tutelare tale area da eventuali asportazioni non consentite, per questo motivo tutte le operazioni di ricerca dovranno essere sovrintese dalla presenza quotidiana di un archeologo e fornita la possibilità di accesso al cantiere ad addetti del Comune di Usseglio.

Al fine di risolvere tale incompatibilità tra il permesso di ricerca richiesto dalla società Strategic Mineral s.r.l. e la D.G. 42/2009 il Comune di Usseglio si dichiara disponibile a modificare tale atto inserendo un'apposita deroga legata alla concessione di ricerca.

2 – SENTIERI DI ACCESSO AL VALLONE SERVIN E BESSANETTO

Premesso che l'area di interesse su cui è stato richiesto il permesso di ricerca si sviluppa in un'area compresa tra i Valloni del Servin e di Bessanetto;

Preso atto che il Vallone di Servin è attraversato nel fondovalle da un sentiero che lo percorre dalla Frazione Castello all'area di cantiere e dal vallone di Bessanetto un altro sentiero raggiunge la medesima area da una quota più elevata;

Considerato che il sentiero nel vallone di Servin è in parte censito sul catasto regionale sentieri con l'identificativo ETON124 mentre il sentiero che sale da Bessanetto è del tutto assente;

Vista la necessità di garantire un accesso in sicurezza al cantiere ed al tempo stesso fornire una valida via di fuga, viene richiesto di effettuare una manutenzione straordinaria dei due sentieri ed un mantenimento in efficienza (manutenzione ordinaria) per tutta la durata del permesso di ricerca.

3 – FABBRICATI DA ADIBIRE A CAMPO BASE

Vista la necessità della società nel realizzare un modesto campo base che possa accogliere le persone di turno sul cantiere, secondo quanto previsto nel programma di lavoro dovranno essere installati dei container provvisori aventi destinazione cucina e dormitorio. Tali strutture per motivi legati al trasporto resterebbero in loco per tutta la durata della concessione, situazione che al di fuori del periodo in cui vengono effettuate le attività di ricerca pregiudicherebbe l'impatto paesaggistico.

Viene quindi richiesto di adottare una tipologia di struttura che possa inserirsi in modo più gradevole nell'ambiente che circonda il campo base, adottando tecniche costruttive e materiali tipici. La struttura di tipo permanente potrà essere quindi utilizzata per tutta la durata del permesso di ricerca dagli addetti ai lavori, mentre al termine della concessione dovrà essere lasciata a disposizione del Comune di Usseglio, diventando a tutti gli effetti un bivacco.

Al fine di ridurre le tempistiche per la progettazione si suggerisce di adottare la tipologia costruttiva del bivacco "Gias Nuovo" installato nel Comune di Groscavallo su incarico dell'Unione Montana Alpi Graie. La struttura diventerà un valido punto di appoggio per escursionisti della zona, rendendo maggiormente attraenti gli itinerari ivi presenti e consentendo di avere un riparo in caso di emergenza/maltempo (dato che il paese dista oltre 3 ore di cammino).

Il bivacco dovrà quindi seguire l'iter progettuale ed autorizzativo previsto per legge ed essere regolarmente accatastato ed intestato al Comune di Usseglio con cui verrà stipulata apposita convenzione per l'utilizzo. Vedasi l'allegato 1 per la tipologia costruttiva di esempio.

4- ATTINGIMENTO ACQUA RIO SERVIN

Come evidenziato dal programma dei lavori si renderà necessario prelevare l'acqua dal Rio Servin per poter lubrificare le trivelle che opereranno sui versanti della Punta Corna e Torre D'Ovarda. Il Rio Servin essendo alimentato esclusivamente dai nevai presenti nel vallone è molto stagionale, quindi nei periodi di maggior siccità agosto-settembre presenta una esigua portata d'acqua (come per altro evidenziato alla pagina 39 del programma lavori) sufficiente appena a garantire un deflusso minimo vitale. Per evitare quindi di attingere l'acqua dai laghetti alpini presenti suggeriamo di prelevare l'acqua stagnante presente all'interno della vecchia miniera di "San Giovanni" (centrale) che funge da bacino naturale per qualche centinaio di mc di acqua. Il punto di prelievo sarebbe per altro più vicino alle attività di perforazione e fornirebbe inoltre la possibilità ad archeologi ed esperti di esplorare le gallerie ora sommerse.

5- USI CIVICI

L'area oggetto di permesso di ricerca secondo gli elementi in possesso del Comune di Usseglio, ricade nelle aree ad Uso Civico, tale situazione qualora confermata da ulteriori verifiche, presuppone l'acquisizione dell'autorizzazione dal competente settore della Città

Metropolitana di Torino. Dovrà quindi essere predisposta una perizia di stima per quantificare l'indennità compensativa dovuta alle attività di perforazione e alle strutture temporanee installate. La perizia dovrà poi essere approvata dalla Giunta Comunale.

Tale interferenza è stata evidenziata anche dalla Città Metropolitana di Torino con la nota a suo tempo presentata.

6- OCCUPAZIONE TERRENI VALLONE DI ARNAS

Secondo quanto previsto nel programma di lavoro per l'area 2 (vene argentifere) occorrerà che la società Strategic Mineral s.r.l. ottenga l'assenso dei proprietari dei terreni su cui verranno effettuati i sondaggi e dell'Enel, proprietaria della strada che unisce la Frazione Castello a Pian Sulè per il transito dei veicoli e il posizionamento di attrezzature sul ciglio stradale.

7- GARANZIE A TUTELA DEL TERRITORIO

A garanzia di un corretto ripristino del sito al termine della concessione sarà cura della Strategic Mineral s.r.l. presentare un'adeguata polizza fidejussoria pari al valore di almeno 1.000.000 € (un milione) a favore del Comune di Usseglio. Così come precedentemente indicato con la nota prot. 2632 del 27/09/2021 del Comune di Usseglio

In generale il Comune di Usseglio si riserva la facoltà di poter effettuare (direttamente o tramite propri incaricati) sopralluoghi presso i cantieri per verificare la corretta esecuzione delle prescrizioni indicate.

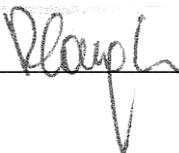
Usseglio, 20.10.2021

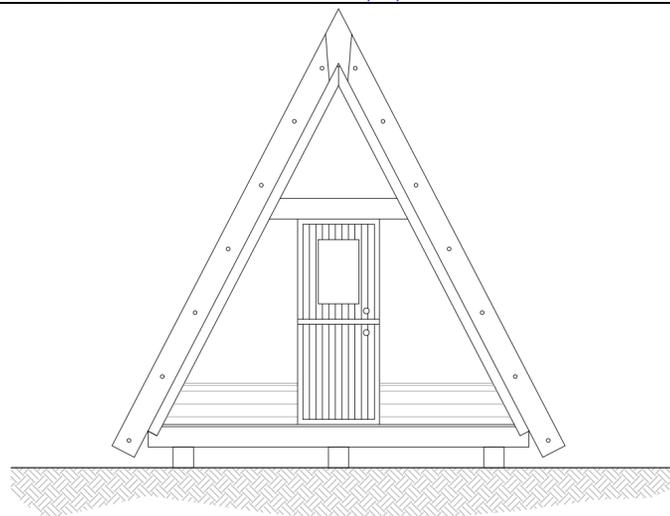
Allegato 1 – schema esemplificativo del bivacco;

Allegato 2 – fotoinserimento del bivacco “Gias Nuovo” e fasi costruttive;

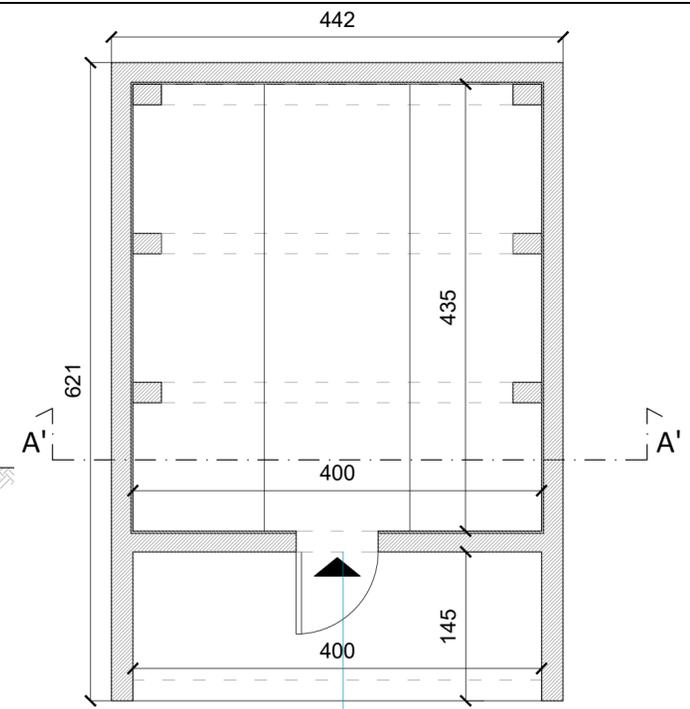
Allegato 3 – estratto della relazione del progetto per la realizzazione del bivacco

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Geom. Caveglia Beatris Curtil Pietro



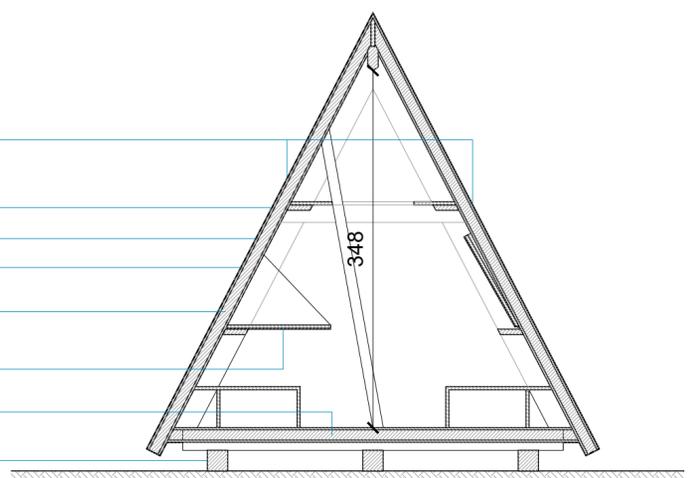


Prospetto

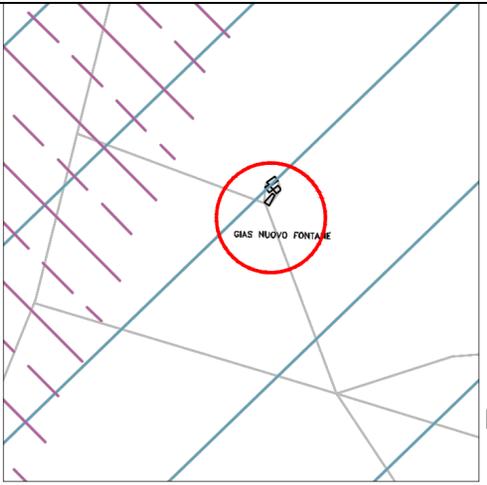


Pianta

- serramenti in legno coibentati con vetrocamera
- impianto elettrico alimentato da pannello fotovoltaico
- manto di copertura e faldalerie in lamiera di acciaio preverniciato 6/10
- impermeabilizzazione in guaina traspirante sigillata all'aria
- pareti in pannelli autoportanti stratificati tipo Sapisol sp. 14 cm
- struttura in legno lamellare di abete a vista con trattamento protettivo impregnante
- componenti d'arredo in assito di legno lavorato su misura
- pavimenti in pannelli autoportanti stratificati tipo Sapisol sp. 14 cm
- basamento in muratura a secco di pietre reperite in sito m 3,5 x 5,5 x sp. 0,5



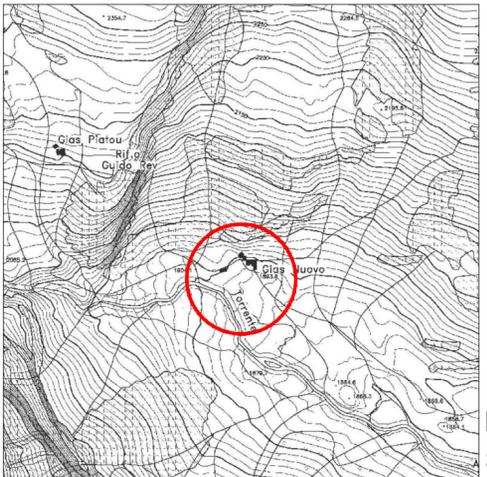
Sezione A-A



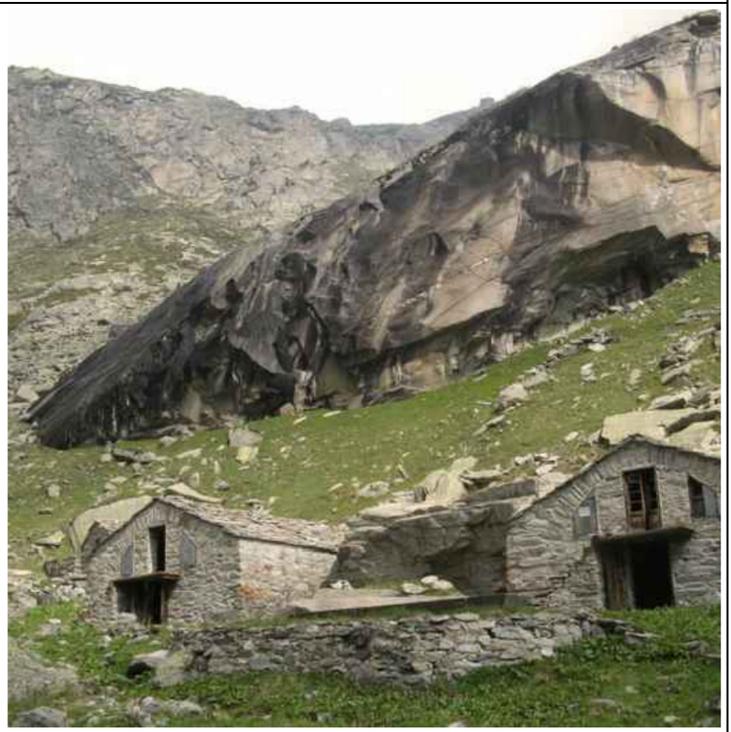
Estratto PRGC



Estratto mappa catastale scala 1:6000



Estratto CTR scala 1:6000



UNIONE MONTANA ALPI GRAIE

Regione Piemonte



PSR 2014-2020 - OP. 7.5.1 - INFRASTRUTTURE TURISTICO - RICREATIVE ED INFORMAZIONI TURISTICHE.

RIQUALIFICAZIONE E COMPLETAMENTO DEGLI ITINERARI ESCURSIONISTICI REGIONALI ALTA VIA VALLI DI LANZO, TREK CALCANTE, ANELLO CERONDA LOTTO 3 OPERE EDILI E ARREDI DI BIVACCHI E INFOPOINT

DATA

OTTOBRE 2016



COMMITTENZA
UNIONE MONTANA ALPI GRAIE
 Piazza V. Veneto 2, - 10070 Viù (TO)
 tel. 0123 696022
 e-mail: amministrativo@unionemontana.alpigratie.it
 e-mail cert. unionemontana.alpigratie@legalmail.it



PROGETTO
arch. Paolo Massa Bova Bovat
 via San Rocco, 2 - 10070 Vallo Torinese (TO)
 tel. +39 349 09 17 520
 e-mail: p.massabovat@wauarchitetti.it

ELABORATO

T02 REALIZZAZIONE BIVACCO GIAS NUOVO - PIANTE PROSPETTI E SEZIONI
 scala 1:50

ed.	rev.	descrizione	redatto	controllato	approvato	data
1	0	prima emissione	MM	PMB	PMB	10.10.2016

codice lavoro: 751-AG

fase: DEF



Fotoinserimento



Il bivacco in costruzione



Il bivacco in costruzione



Il bivacco terminato

Op. 7.5.1 PSR2014-2020 – Beneficiario Unione Alpi Graie

Relazione illustrativa Lotto 3 – estratto della sezione relativa al Lotto 3 C – Bivacco Gias Nuovo Groscavallo

Descrizioni operazioni materiali, definite con l'ausilio del CAI locale, da svolgere sui vari tratti in relazione alle condizioni dei sentieri.

Localizzazione dell'intervento:

- Comuni di: Groscavallo – Località Gias Nuovo

Descrizione intervento tipologico

Realizzazione di punto tappa bivacco mediante nuova struttura 6/8 posti letto presso Alpe Gias Nuovo.

L'intervento è coordinato con gli interventi previsti per il completamento dell'Alta Via Canavesana ricadendo su tratto comune tra gli itinerari. L'intervento rientra nel complessivo completamento dell'itinerario 3V e prevede la realizzazione di un bivacco in legno prefabbricato da localizzare presso Alpe Gias Nuovo. L'opera già in corso di analisi di fattibilità risulta necessaria per mancanza di alternative ricettive e, come già concordato dai soggetti coinvolti, sarà gestita dal CAI sezione di Lanzo Torinese.

Realizzazione di muratura a secco in pietra reperita in sito – 3,5x5,5 m spessore minimo 0,5 m e plinto centrale.

Struttura in legno lamellare di abete a vista con trattamento impregnante - montanti capriate e travi di basamento.

Pareti e pavimento in pannelli autoportanti stratificati tipo sapisol sp. 14 cm.

Guaina impermeabile traspirante sigillata all'aria. Lamiera di copertura e faldaleria in acciaio preverniciato 6/10. Porta in legno coibentata e vetrocamera.

Assito interno uso tavolo, deposito e sedie pieghevoli e ripiani letto.

Impianto elettrico alimentato da pannello fotovoltaico (circa 200 watt) schede elettriche, batteria, luci led, crepuscolare.

Montaggio completo in sito con trasporto a mezzo elicottero.